

PROPOSTA DI LAVORO : TIPOLOGIA PROVA « C »

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Obiettivi della prova

1. Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
2. Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
3. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
4. Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
5. Individuare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
6. Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

POSSIBILE STRUTTURA DI UNA PROVA DI TIPOLOGIA « C »

(Realizzazione di servizi)

NUCLEO/I TEMATICO/I DI RIFERIMENTO

Indicato/i dal MINISTERO

Descrizione della situazione problematica con riferimento al nucleo tematico che evidenzia una problematica da affrontare:

- o difficoltà informare e orientare all'uso dei servizi (nucleo n° 4)*
- o gruppi di persone con specifici problemi di salute (nucleo n° 5)*
- o presenza di ambienti di vita non idonei per persone parzialmente o totalmente non autosufficienti (nucleo n° 6)*
- o territorio con carenze di strutture assistenziali/educative/ludiche/culturali (nucleo n°7)*
- o presenza nel territorio di gruppi di persone a rischio di emarginazione e/o discriminazione sociale (nucleo n° 8)*

1° Hp di consegna

Il Candidato, in quanto operatore sociale, viene incaricato di redigere la prima bozza di un documento, da discutere poi nell'équipe di lavoro multiprofessionale, nel quale si propone un servizio che può risolvere il problema emerso o ridurre le conseguenze negative. Il documento deve essere così articolato:

- a) descrizione della problematica e dei bisogni che determina*
- b) individuazione di un servizio che risponde ai bisogni emersi*
- c) descrizione delle fasi da seguire per la realizzazione del servizio*

2° Hp di consegna

Il Candidato, in quanto operatore sociale, viene incaricato di redigere la prima bozza di un documento, da discutere poi nell'équipe di lavoro multiprofessionale, nel quale si analizza il servizio di maggior rilievo chiamato ad affrontare la problematica emersa. Il documento deve essere così articolato:

- a) descrizione della problematica e dei bisogni che determina*
- b) individuazione del servizio con il quale si cerca di rispondere ai bisogni emersi*
- c) descrizione delle modalità di accesso e funzionamento del servizio*

Nuclei tematici correlati alle 10 competenze dell'area di indirizzo

Nuclei tematici	Competenze
N°1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo	C1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
N°2: Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	C10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. C7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
N°3: figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonali nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	C2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. C3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
N°4 : condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari	C7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
N°5 : metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	C4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
N°6: allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	C6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
N°7 : attività educazione, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza	C8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
N°8 : inclusione socio – culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	C9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Esempio prova di tipologia C

NUCLEI TEMATICI

N°4 : condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari

N°8 : inclusione socio – culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Solitudine negli anziani

La solitudine negli anziani, problema presente prevalentemente nelle grandi città non sempre risolvibile a livello del nucleo familiare, richiede l'attivazione di azioni di supporto idonee ad arginare il problema. Il territorio vede la presenza di poche occasioni di aggregazione degli anziani ed è carente di servizi ad essi rivolti.

Il candidato/la candidata, in qualità di operatore che lavora nei servizi sociali territoriali, predisponga la prima bozza di un documento da discutere nel gruppo multiprofessionale, con il quale si propone come affrontare la problematica con un nuovo servizio da predisporre. Il documento deve essere così articolato:

- A. descrizione della problematica e dei bisogni che determina
- B. individuazione di un servizio che risponde ai bisogni emersi
- C. descrizione delle fasi da seguire per la realizzazione del servizio

Considerata la particolare natura della problematica occorre prestare attenzione all'aspetto delle condizioni di accesso e fruizione autonoma del servizio individuato perché lo scopo è quello di offrire alla categoria di utenza svantaggiata (anziani che soffrono di solitudine) occasioni di aggregazione, partecipazione e coinvolgimento nelle attività culturali e ricreative previste.